

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D. Lgs. 81/2008 art. 26)

Roma, 20 giugno 2019

ACQUISIZIONE APPARATI SAFENET
(sede via Mario Carucci 99)

*Il Datore di Lavoro Delegato
per la Sicurezza:* Michele Messina

.....

il Direttore dell'esecuzione:

.....

*Il Responsabile della Società
appaltatrice :
(per accettazione - firma e data)*

.....

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	
RIF. CONTRATTO/OFFERTA	
COMMITTENTE	SOGEI
INDIRIZZO	VIA MARIO CARUCCI 99 ROMA
DATORE DI LAVORO	DOTT. ANDREA QUACIVI
DATORI DI LAVORO DELEGATI (EX ART. 16 D.LGS.81/08 E S.M.I.)	ING. MICHELE MESSINA ING. ANGELO STATI
RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	ING. FABRIZIO FRANCO
NUMERO TELEFONICO UNICO SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	0650253030
SOCIETÀ AFFIDATARIA	
INDIRIZZO	
DATORE DI LAVORO	
RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	
ATTIVITA' CONTRATTUALI	FORNITURA, INSTALLAZIONE, E MANUTENZIONE DI APPARATI CRITTOGRAFICI – VEDI NOTA TECNICA
DURATA CONTRATTO	36 MESI
AREE DI LAVORO	SEDE VIA MARIO CARUCCI 99
ATTIVITÀ VALUTATE	INSTALLAZIONE MOVIMENTAZIONE E MANUTENZIONE APPARECCHIATURE

VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE

1. PREMESSA

La Valutazione dei Rischi da Interferenze, relativamente alle attività contrattuali che dovranno essere svolte dalla Ditta appaltatrice presso la sede Sogei di via Mario Carucci 99 e degli uffici del Ministero dell'Economia e delle Finanze è stata effettuata in adempimento dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e si prefigge di evidenziare le possibili interferenze che potrebbero scaturire in fase di svolgimento delle attività lavorative e di segnalare le misure più appropriate da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi.

Si precisa che il presente documento potrà essere integrato sulla base del Documento dei rischi specifici per le attività oggetto del contratto, predisposto dalla Società appaltatrice, che è tenuta a presentare proposte di integrazione al DUVRI qualora ritenga in tal modo di poter meglio garantire la sicurezza dei lavoratori.

2. OGGETTO E DURATA DELL'APPALTO E INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Le attività dell'appalto consistono nella acquisizione di apparati crittografici all'interno del CED seminterrato della sede Sogei di via Mario Carucci 99.

In particolare i servizi potenzialmente interferenti sono i seguenti:

- Acquisizione di dispositivi "Hardware Security Module" e relativa manutenzione per la durata di 36 mesi.
- Servizi di manutenzione sugli apparati crittografici Gemalto Luna SA identificati dai seriali di manutenzione sugli apparati crittografico Gemalto Luna SA identificati dai seriali 521127, 520105, 507591, 520121, 520109 dal 9/11/2019 al 30/06/2021.

3. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA – DOCUMENTAZIONE DI SICUREZZA

Per la definizione di interferenza si fa riferimento alla Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, nella quale si precisa che "si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore o tra il personale di Imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui sarà espletato il lavoro/servizio/fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

A tal fine, per la predisposizione del presente Documento, sono stati considerati i seguenti rischi:

- rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi (rischi da contiguità fisica e di spazio);
- rischi immessi dalle lavorazioni della la Ditta appaltatrice (rischi in entrata);
- rischi esistenti nelle aree ove dovrà operare la Ditta appaltatrice e addizionali rispetto a quelli specifici dell'attività propri dell'appaltatore (rischi in uscita);

- rischi derivanti da particolari modalità di esecuzione richieste esplicitamente dalla Sogei e che potrebbero comportare rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata (rischi da commissione).

Ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera a) Sogei richiede i seguenti documenti:

- Certificato CCIAA (per ogni appaltatore, sub-appaltatore, subaffidatario, lavoratore autonomo);
- Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 (per ogni appaltatore, sub-appaltatore, subaffidatario, lavoratore autonomo). Sogei si riserva di richiedere ulteriori informazioni specifiche riguardo al rispetto delle indicazioni generali contenute nel D.Lgs.81/08 e s.m.i. prima dell'avvio delle attività contrattuali;
- Durc (per ogni appaltatore, sub-appaltatore, subaffidatario, lavoratore autonomo).

La ditta appaltatrice dovrà inoltre:

- Elaborare un proprio documento di valutazione del rischio esclusivamente riferito ai soli rischi e modalità organizzative delle proprie lavorazioni oggetto del contratto e aventi impatto interferenziale, con in evidenza l'elenco delle attrezzature, dei prodotti chimici, comprensivi di tutte le relative schede di sicurezza e dei dispositivi di protezione individuali utilizzati, contenente le informazioni di cui all'Allegato XV 3.2 del D.Lgs.81/08 e s.m.i.; andrà acquisita analoga documentazione a cura di eventuali ditte sub-appaltatrici e sub-affidatarie.

Prima della firma del contratto Sogei controlla i documenti consegnati dalla ditta appaltatrice e, se necessario, viene integrato il Documento di cui all'art. 26 che diventa, ancorché dinamico, Duvri Definitivo.

4. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Per la predisposizione del presente Documento, si è proceduto ad un'attenta lettura del documento descrittivo della natura dell'appalto, da cui si sono tratte le informazioni necessarie per individuare eventuali pericoli presenti nelle aree di lavoro dove dovrà operare il personale della Ditta appaltatrice, pericoli che potrebbero tradursi in rischi per la stessa ditta, tenuto conto del Documento di Valutazione dei Rischi redatto da Sogei.

Da detto documento si evince che, negli uffici occupati dal personale Sogei, sono assenti rischi fisici, chimici e biologici, le vie di circolazione, interne ed esterne alla sede di via Carucci 99 e le relative vie di esodo sono percorribili in sicurezza, mentre nelle aree ubicate all'interno del Ced, al piano interrato della sede di via Mario Carucci 99, in cui verranno espletate le attività contrattuali, i lavoratori possono essere esposti al rischio rumore.

Nei locali del CED seminterrato Sogei ha effettuato una indagine fonometrica volta a determinare il livello di rumore prodotto dalle apparecchiature ivi allocate, al fine di identificare le misure di prevenzione e protezione ex art. 192 D.Lgs.81/08 e s.m.i.

Il presente documento presenta carattere ricognitivo riguardo alle attività contrattuali presso gli uffici di cui Sogei non detiene la giurisdizione, recando una valutazione dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto; il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto, ai sensi dell'art.26 comma 3-ter del D.Lgs.81/08 e s.m.i.

Ai fini di quanto sopra, Sogei:

- ha ipotizzato, in base alla propria esperienza in materia, le attrezzature che la Ditta appaltatrice utilizzerà per la realizzazione delle attività contrattuali;
- ha tenuto conto che la ditta appaltatrice dovrà espletare le attività contrattuali all'interno di aree delimitate;
 - ha tenuto conto che l'esposizione al rumore rappresenta un rischio proprio della ditta appaltatrice, connesso alla specificità dell'appalto;
 - ha tenuto conto che i lavoratori esposti a valori eguali o superiori ai valori inferiori di azione vengano informati e formati in relazione ai rischi e vengono forniti di dispositivi di protezione individuali, che devono obbligatoriamente indossare per esposizioni che eccedono i valori superiori di azione;
 - ha tenuto conto che il datore di lavoro sottopone a sorveglianza sanitaria i lavoratori la cui esposizione al rumore eccede i valori superiori di azione e quelli esposti a livelli maggiori dei valori inferiori di azione, su loro richiesta;
-
- ha tenuto conto che nelle aree di espletamento delle attività contrattuali, ubicate all'interno del CED interrato della sede di via Carucci 99, potrebbero essere superati i valori limite inferiori e superiori di esposizione al rumore, per l'incertezza dei livelli di esposizione personale dei lavoratori in appalto, al momento non prevedibili, in quanto non si conosce l'effettiva durata di stazionamento nei singoli locali, la turnazione e la possibile presenza di lavoratori appartenenti a gruppi particolarmente sensibili al rischio;
- ha tenuto conto che laddove l'esposizione giornaliera al rumore varia significativamente, da una giornata di lavoro all'altra, è possibile considerare il livello di esposizione settimanale;
- ha tenuto conto che nel caso di variabilità del livello di esposizione settimanale va considerato il livello settimanale massimo ricorrente;
- ha tenuto conto che le attività che comportano una elevata fluttuazione dei livelli di esposizione personale, il datore di lavoro può attribuire a detti lavoratori un'esposizione al rumore al di sopra dei valori superiori di azione, garantendo loro le misure di prevenzione e protezione ex art. 192 D.Lgs.81/08 e s.m.i. e, in particolare, la disponibilità di dispositivi di protezione individuale, informazione e formazione, controllo sanitario.
- ha considerato che la viabilità, pedonale e veicolare, all'interno delle sedi è strutturata in modo tale da non creare situazioni di pericolo;
- ha stabilito che qualora Sogei debba effettuare interventi lavorativi nelle aree interessate dall'appalto, saranno preventivamente informati i responsabili della Ditta appaltatrice e saranno congiuntamente adottate tutte le misure necessarie ad evitare eventuali rischi da interferenze.

La Ditta appaltatrice si impegna inoltre a prendere atto delle seguenti misure generali:

- è obbligatorio rispettare la segnaletica stradale e la segnaletica di sicurezza affissa in azienda;
- nelle aree chiuse è obbligatorio rispettare il divieto di fumo;
- nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale occupato della Società appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (in adempimento dell'art. 18 comma u) del D. Lgs. 9/4/2008 n. 81);
- la Società appaltatrice dichiara di aver preso visione sul sito internet Sogei della Politica SGSL adottata (<http://www.sogei.it>) sezione Azienda/Governance/Politica SGSL);
- la Società appaltatrice utilizzerà attrezzature di lavoro ed apparecchiature di proprietà o regolarmente noleggiate;
- in tutti gli ambienti vige il divieto di fumo;
- è vietato rimuovere o asportare la segnaletica di sicurezza e le attrezzature di emergenza aziendali.

Dall'analisi dei rischi contenuta nel Documento di Valutazione dei Rischi delle sedi Sogei si identificano, in ottemperanza al comma 1 lettera b dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., nelle seguenti tabelle, i fattori di rischio e le informazioni sui rischi specifici che possono sussistere negli ambienti delle sedi Sogei in cui verranno svolte le specifiche attività dell'appaltatore e le relative misure di prevenzione e protezione adottate.

I relativi livelli di rischio sono compatibili con le attività lavorative normalmente svolte (rischio basso) e che, laddove valutabili, i valori di azione risultano inferiori ai limiti di legge, con le eventuali eccezioni riportate nelle tabelle seguenti.

In particolare nella prima tabella (Tab. 1) sono riportati i fattori di rischio standard comuni a tutti gli ambienti, opportunamente valutati nel contesto del DVR aziendale. Tra questi ultimi ve ne sono alcuni che presentano ulteriori rischi specifici identificati nella seconda tabella (Tab. 2).

Il processo su cui si basa la metodologia applicata per eseguire la Valutazione del Rischio parte dall'identificazione dei pericoli o fattori di rischio dai quali possa derivare un danno alla salute e cerca di determinare gli effetti sulla salute a seguito di un'esposizione a tali pericoli.

Nella Valutazione si cerca, inoltre, di individuare la possibile entità dell'effetto sulla salute.

Diviene necessario quindi definire i concetti di pericolo e di rischio che verranno presi in considerazione e quindi utilizzati:

- Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità avente potenzialità di causare danni.
- Rischio: probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di danno nelle condizioni di esposizione nonché dimensioni possibili del danno stesso.

La valutazione dei rischi di tipo quantitativa viene svolta quando sia possibile attribuire dei valori ai parametri Probabilità "P" e Danno "D", la cui combinazione porta alla Matrice del Rischio.

I parametri ed i possibili valori sono definiti come segue:

- Probabilità “P”: Probabilità che si verifichi l’evento negativo (valutata in base a statistiche nazionali, alla frequenza di incidenti simili registrati nell’azienda in oggetto, ecc.);
- Danno “D”: potenziale conseguenza derivante dal verificarsi dell’evento negativo.

La quantificazione e la relativa classificazione del Rischio, che deriva dalla stima dell’entità dell’esposizione e dalla gravità degli effetti, può essere vista come il prodotto delle Probabilità (P) di accadimento di un evento per la Gravità del Danno (D) conseguente.

Per quanto riguarda le Probabilità di accadimento si definisce una scala di riferimento in relazione ad un legame, più o meno diretto, tra la carenza riscontrata e la probabilità che si verifichi l’evento dannoso, tenendo conto della frequenza e della durata delle lavorazioni che potrebbero comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

TABELLA PROBABILITÀ DI ACCADIMENTO “P”:

Valore	Livello	Descrizione
1	Improbabile	La situazione rilevata può generare l'evento per la concomitanza di più fattori/circostanze rare e indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi dell'evento susciterebbe incredulità.
2	Poco probabile	La situazione rilevata può generare l'evento solo per la combinazione di più fattori/circostanze. Sono noti solo rari episodi già verificatisi. Il verificarsi dell'evento susciterebbe sorpresa.
3	Probabile	Esiste una correlazione tra la situazione rilevata ed il verificarsi dell'evento. Sono già noti in passato eventi generati dalle stesse circostanze presso lo stesso Ente od in realtà simili. Il verificarsi dell'evento risulterebbe presumibile.
4	Molto Probabile	Esiste una correlazione causa-effetto tra la situazione rilevata e il verificarsi dell'evento. Sono già noti di recente eventi generati dalle stesse circostanze presso lo stesso Ente od in realtà simili. Il verificarsi dell'evento risulterebbe scontato/preannunciato.

TABELLA ENTITÀ DEL DANNO “D”:

Valore	Livello	Descrizione
1	Lieve	Danno sull'uomo o impatto ambientale con effetti rapidamente reversibili, danni irrilevanti. Il danno/impatto non comporta l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative.
2	Rilevante	Danno sull'uomo o impatto ambientale con effetti reversibili, danni non permanenti. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo limitato (alcuni giorni).
3	Grave	Danno sull'uomo o impatto ambientale parzialmente irreversibile, danni permanenti. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo prolungato (alcuni mesi).
4	Molto Grave	Danno sull'uomo o impatto ambientale con esposizione acuta irreversibile, danni gravi permanenti o morte. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo indeterminato.

Il prodotto di questi due parametri P x D fornisce il valore "R" di rischio come riportato nella seguente Matrice dei Rischi:

Entità danno	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
		Probabilità di accadimento			

Pertanto è possibile definire una scala di valori di Rischio:

RISCHIO	LIVELLO
$R > 9$	ALTO
$6 \leq R \leq 9$	MEDIO
$2 < R < 6$	BASSO
$R \leq 2$	TRASCURABILE

Tabella 1

Fattore di rischio	Descrizione/Livello di rischio	Misure di prevenzione e protezione
Ambienti di lavoro	Scivolamento, inciampo, cadute a livello, urti, impatti, rischio fisico/chimico/biologico, microclima, illuminamento, qualità aria indoor, caduta di materiale dall'alto, temporanea disattivazione degli impianti tecnologici e di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> informazione e formazione manutenzione degli spazi di lavoro e delle strutture segnaletica di sicurezza monitoraggio periodico dei parametri ambientali

	R=2	
Vie di circolazione/vie di esodo	Investimento, incidente R=2	<ul style="list-style-type: none"> • laddove possibile separazione percorsi pedonali esterni da traffico veicolare mediante segnaletica di sicurezza • operazioni carico/scarico merci effettuata in aree delimitate, utilizzando dispositivi sonoro/luminosi e segnaletica gestuale • limite velocità automezzi (procedere a passo d'uomo) • mantenere sgombre vie di esodo • segnalare pavimentazione scivolosa per sversamenti accidentali di liquido o altre cause, mediante segnaletica di sicurezza
Incendio/esplosione	Presenza di aree classificate a rischio di incendio medio R=6	<ul style="list-style-type: none"> • informazione e formazione • adozione di misure preventive e protettive, di procedure di emergenza e di idonea segnaletica di sicurezza • installazione, manutenzione periodica e verifica costante dei presidi antincendio • misure di sicurezza compensative in caso di fuori servizio degli impianti di protezione antincendio • idonea climatizzazione dei locali • esercitazioni periodiche antincendio • designazione e formazione del personale addetto all'attuazione delle misure di prevenzione incendi lotta antincendio ed evacuazione dei luoghi di lavoro
Elettrico	Utilizzo di attrezzature di lavoro elettriche e presenza di apparecchiature elettriche ed impianti sotto tensione R=6	<ul style="list-style-type: none"> • informazione e formazione • attrezzature di lavoro e apparecchiature conformi alle direttive comunitarie di prodotto, collegate alla rete in modo tale da impedire qualsiasi contatto diretto con le parti in tensione • divieto di intervenire su componenti elettrici se non autorizzati e formati • divieto di effettuare collegamenti elettrici non conformi • impianti elettrici sottoposti a verifiche periodiche e periodicamente sottoposti a controlli secondo le indicazioni delle norme di buona tecnica e la normativa vigente per verificarne lo stato di conservazione e di efficienza ai fini della sicurezza in adempimento dell'art. 86 D.Lgs.81/2008 e s.m.i.

Tabella 2 (CED interrato sede via Mario Carucci 99)

Fattore di rischio	Descrizione	Misure di prevenzione e protezione
--------------------	-------------	------------------------------------

Rumore – ventole di raffreddamento degli apparati informatici	Possibile superamento del limite inferiore dei valori di azione R=6	<ul style="list-style-type: none"> informazione e formazione monitoraggio periodico dei livelli sonori accesso limitato anche mediante turnazione del personale messa a disposizione di dispositivi di protezione dell'udito installazione di idonea segnaletica di sicurezza
Microclima	Ambienti climatizzati con $T < 20^{\circ}\text{C}$ R=6	<ul style="list-style-type: none"> adozione di misure organizzative volte a limitare l'accesso e ridurre al minimo il tempo di esposizione utilizzo di abbigliamento idoneo

Nella tabella successiva (Tab. 3) sono evidenziati i rischi immessi dalle lavorazioni della Ditta appaltatrice, stimati sulla base della natura delle attività contrattuali e della nota tecnica allegata. Detta valutazione sarà eventualmente aggiornata con le informazioni contenute nel piano operativo di sicurezza, redatto dalla ditta appaltatrice e dalle eventuali ditte subappaltatrici/subaffidatarie, che deve essere consegnato a Sogei prima dell'avvio delle attività contrattuali.

Tabella 3 (Rischi immessi dalle lavorazioni della Ditta appaltatrice)

Fattore di rischio	Descrizione	Misure di prevenzione e protezione
Ambienti di lavoro	Scivolamento causato da sversamento accidentale di liquidi, cadute a livello, urti, impatti, caduta di materiale dall'alto, caduta dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> informazione e formazione utilizzo di idonee attrezzature di lavoro e apprestamenti di sicurezza (vedi piano operativo di sicurezza) segnaletica di sicurezza monitoraggio periodico dei parametri ambientali
Aree comuni	Incidenti/investimenti lungo le vie di circolazione esterne ed interne utilizzate anche dal personale Sogei e di altre ditte appaltatrici	<ul style="list-style-type: none"> utilizzo di mezzi di trasporto da parte di personale appositamente formato ed addestrato rispetto dei limiti di velocità (a passo d'uomo) e del codice della strada parcheggiare i mezzi nelle aree appositamente assegnate effettuare le operazioni di carico scarico con cautela, verificare che il mezzo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi

		<p>(motore spento e freno a mano e marcia inseriti), segnalando la presenza mediante i mezzi di segnalazione acustico luminosi in dotazione ai mezzi ed utilizzando la segnaletica di sicurezza per delimitare le aree pericolose</p> <ul style="list-style-type: none"> • effettuare le manovre in condizioni di scarsa visibilità mediante l'ausilio di personale a terra utilizzando eventualmente la segnaletica gestuale • nella movimentazione interna di attrezzature, materiali, apparecchiature ecc, lungo le vie di circolazione interne,, assicurare la stabilità del carico e utilizzare mezzi di trasporto dotati di opportune sponde di contenimento • il trasporto di apparecchiature ingombranti deve essere effettuato mediante l'ausilio di un secondo operatore • non lasciare mai materiali o oggetti che possano creare ostacoli nelle vie di transito e di esodo • il materiale e le attrezzature vanno trasportati in modo da escludere qualsiasi rischio di caduta e in modo da non creare situazioni di pericolo a terzi • durante spostamenti a piedi all'esterno degli edifici camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali segnalati
Rischio biologico	Smaltimento rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> • I rifiuti prodotti dalle lavorazioni devono essere smaltiti secondo la vigente normativa in materia
Incendio/esplosione	Presenza di aree classificate a rischio di incendio medio	<ul style="list-style-type: none"> • informazione e formazione • rispetto dell'ordine e della pulizia • evitare di ostruire le vie di esodo • utilizzo di attrezzature di lavoro conformi alla normativa vigente • divieto di fumo e di utilizzo di fiamme libere

		<ul style="list-style-type: none"> designazione e formazione di personale addetto all'attuazione delle misure di prevenzione incendi lotta antincendio ed evacuazione dei luoghi di lavoro
Elettrico	Utilizzo di attrezzature di lavoro elettriche	<ul style="list-style-type: none"> informazione e formazione attrezzature di lavoro e apparecchiature conformi alle direttive comunitarie di prodotto, collegate alla rete in modo tale da impedire qualsiasi contatto diretto con le parti in tensione divieto di intervenire su componenti elettrici se non autorizzati e formati divieto di effettuare collegamenti elettrici non conformi le attrezzature portatili devono essere dotate di doppio isolamento
chimico	Utilizzo di prodotti chimici pericolosi	<ul style="list-style-type: none"> stoccaggio dei prodotti in locali segregati concordati con il committente consegna e utilizzo delle schede tecniche di sicurezza prodotti chimici pericolosi
		<ul style="list-style-type: none">
Qualità dell'aria	Emissione di polvere	<ul style="list-style-type: none"> concordare gli orari di espletamento delle attività critiche con Sogei utilizzo di teli di contenimento per segregare gli spazi di lavoro regolare pulizia delle aree di cantiere anche utilizzando stracci umidificati dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti
Fisico	Emissione di rumore	<ul style="list-style-type: none"> utilizzo di attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni di rumore valutazione rischio rumore effettuata anche mediante indagini fonometriche concordare gli orari di espletamento delle attività critiche con Sogei
Macchine, attrezzature e mezzi d'opera	Rischi infortuni	<ul style="list-style-type: none"> assicurare i requisiti di sicurezza ex art. 70 D.Lgs.81/08 e s.mi.

		<ul style="list-style-type: none"> • certificazione sulla base della vigente normativa • manutenzione periodica al fine di evitare infortuni di natura meccanica agli operatori o a terzi • stoccare le attrezzature pericolose in aree inaccessibili a terzi • utilizzo di idonee attrezzature di lavoro e apprestamenti di sicurezza di proprietà o regolarmente noleggiate (vedi piano operativo di sicurezza) • I lavoratori devono essere adeguatamente informati formati ed addestrati anche all'utilizzo di eventuali DPI previsti (in adempimento dell' art. 77 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.) • Tutte le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere dovranno essere conferite dalla ditta appaltatrice: è fatto assoluto divieto di utilizzare attrezzature di proprietà del Committente/Datore di lavoro.
--	--	--

Sulla base dei rischi da interferenza individuati le azioni indicate per il loro contenimento rientrano all'interno di aspetti organizzativi e di informazione/formazione comunque connesse alla specificità delle attività proprie della ditta appaltatrice e pertanto l'attuazione delle stesse si ritiene non comporti alcun costo aggiuntivo.

5. **INDIVIDUAZIONE DI ULTERIORI RISCHI DA INTERFERENZA, VALUTAZIONE E DETERMINAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA**

Le misure individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze sono principalmente di natura organizzativa e gestionale, e saranno concordate e coordinate, con particolare riferimento alla prima riunione di coordinamento e alla presa visione dei luoghi di espletamento delle attività contrattuali.

Nel corso della riunione il soggetto che detiene la giurisdizione dei locali contrattuali illustrerà, fra l'altro, le procedure d'emergenza incendi e soccorso sanitario che la Ditta appaltatrice dovrà far rispettare dal proprio personale presente nella sede di espletamento dell'attività contrattuale.

Nelle aree interessate dall'appalto, interne ed esterne, oltre al personale della ditta appaltatrice, possono essere presenti i dipendenti di Sogei e di altre ditte appaltatrici.

A titolo esemplificativo si riporta un elenco non esaustivo di possibili attività e servizi presenti:

- Servizio di facchinaggio
- Servizio di pulizia, sanificazione
- Servizio di facchinaggio
- Servizio di gestione delle macchine erogatrici cibo e bevande
- Servizio di manutenzione impianti.

Fermo restando che Sogei si farà carico di adottare le misure e le cautele più idonee e di indicare le azioni di cooperazione necessarie per il superamento di eventuali interferenze al momento non prefigurabili, si evince che i suddetti rischi, generati dal potenziale contatto rischioso fra lavoratori di più ditte all'interno delle aree di lavoro, sono così quantificabili, utilizzando la matrice dei rischi:

Fattore di rischio	Descrizione/livello di rischio	Misure di prevenzione e protezione
Area di lavoro e aree comun, in cui è possibile la presenza di lavoratori di Sogei e di altre ditte	<p>Cadute di materiale dall'alto, eiezione di materiali, urti/contatto, all'interno dell'area cantiere e delle aree comuni, ferite causate da attrezzature di lavoro</p> <p>P=1 D=2 R=PxD=2</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Segnaletica di sicurezza (cartelli di avvertimento) • Delimitazione delle aree di lavoro e delle aree di stoccaggio delle attrezzature di lavoro e dei materiali mediante segnaletica di sicurezza per evitare la compresenza, anche casuale, di soggetti estranei alle lavorazioni (dispositivi di protezione collettiva)

Dette misure di sicurezza, compreso le riunioni di coordinamento, sono quantificabili come costi della sicurezza, in quanto misure preventive e protettive necessarie per la riduzione dei rischi interferenti, ai sensi dell'Allegato XV punto 4.1 del D.Lgs.81/08 e s.m.i.

La stima di detti costi, non soggetti a ribasso d'asta, viene effettuata in maniera congrua e analitica per voci singole e risponde a quanto verificato da indagine di mercato e verifica di prezzi o listini ufficiali vigenti.

Qualora a seguito delle attività della Ditta appaltatrice vengano a determinarsi situazioni che potrebbero causare rischi al momento non prefigurabili per il personale della Sogei o di altre ditte che operano all'interno delle aree di lavoro, dovrà essere tempestivamente informato il Direttore dell'esecuzione Sogei, al fine di concordare le relative misure di sicurezza aggiuntive.

L'area potenzialmente pericolosa in caso di necessità dovrà essere comunque opportunamente delimitata e circoscritta o presidiata da personale della Ditta appaltatrice fino al completo ripristino della situazione preesistente.

6. COSTI SICUREZZA PER L'ELIMINAZIONE/RIDUZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Per quanto evidenziato, relativamente ai rischi da interferenze, i costi della sicurezza non soggetti a ribasso sono pari ad **€ 171 (centosettantuno/00)** così individuati:

- Delimitazione aree di lavoro/aree pericolose mediante segnaletica di sicurezza, realizzata con picchetti metallici e bande in plastica colorata per circa 20 m lineari. Fornitura, messa in opera e rimozione **€ 35,00 (Trentacinque/00)**.
- Acquisizione di n. 3 cartelli di avvertimento – **€ 12,00 x 3 = € 36,00 (trentasei/00)**
- n. 1 riunione – **€ 100,00 (cento/00)**

7. PROCEDURE D'EMERGENZA INCENDI E DI SOCCORSO SANITARIO

All'interno delle sedi di lavoro, il personale della ditta appaltatrice dovrà obbligatoriamente attenersi alle procedure di emergenza elaborate dall'Amministrazione che detiene la giurisdizione dei luoghi di espletamento delle attività contrattuali.

In ogni Ufficio è presente un Piano d'Emergenza composto dalle misure tecniche, organizzative e gestionali da attuare per ridurre al minimo i rischi in caso di emergenza, elaborato ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. e del D.M. 10/03/98.

E' fondamentale che tutto il personale operante all'interno dei luoghi di lavoro venga portato a conoscenza delle procedure adottate per la gestione dell'emergenza e dei nominativi e dei riferimenti telefonici di coloro che hanno incarichi specifici in tale gestione.

8. VALIDITÀ E AGGIORNAMENTO DEL DUVRI

Il presente DUVRI, in quanto documento dinamico, sarà oggetto di aggiornamento/integrazione a seguito di eventuali nuovi rischi da interferenze derivanti da attività al momento non valutabili imputabili alla Ditta appaltatrice o a Sogei o ad altre ditte che in futuro potrebbero svolgere attività lavorative all'interno delle aree in cui è prevista la presenza di personale della la Ditta appaltatrice.

Prima (ovvero nel corso) della esecuzione della prestazione il presente documento sarà aggiornato/integrato a seguito di riunioni di coordinamento/cooperazione promosse dal Committente o Datore di lavoro.